

LA VULVA NORMALE



Cos'è?

Vulva è sinonimo di genitali esterni femminili. E' un'area circoscritta delimitata anteriormente dal Monte di Venere (zona di tessuto adiposo ricoperta da cute e peli pubici), lateralmente dagli inguini e posteriormente dall'ano. E' costituita dalle grandi labbra, più esterne e ricoperte da peli pubici, dalle piccole labbra, più interne e prive di peli, e dall'introito vaginale. Il tessuto circostante l'introito vaginale prende il nome di vestibolo. Spesso quest'area corporea è descritta da persone diverse in modo diverso. I genitali femminili sono più "nascosti" rispetto a quelli maschili e pertanto possono apparire più misteriosi e confondenti. E' bene imparare a conoscere la propria vulva per superare questo "mistero". E' altresì importante conoscere la denominazione corretta delle varie parti dei propri genitali, in modo tale da poter comunicare efficacemente con il proprio curante.

Come si capisce cos'è normale?

Non bisogna essere timide. Molte donne conoscono la propria vulva osservandola con l'aiuto di uno specchio, in piedi o accovacciate. Esaminando la propria vulva è possibile riconoscerne le seguenti parti:

- Monte di Venere
- Le labbra
- Il clitoride
- Vestibolo



Monte di Venere

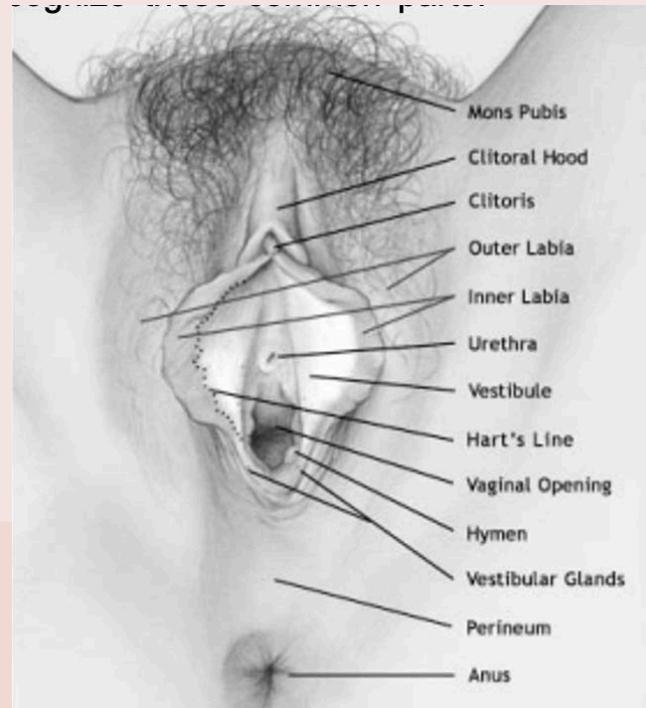
Un cuscinetto adiposo ricoperto da peli pubici che si estende al di sopra dell'osso pubico. La quantità di peli può variare da persona a persona, tali peli tendono a diventare più sottili con l'età.

Le labbra

Il termine labbra origina dal latino "labium". Le grandi labbra sono due pliche di tessuto adiposo e cutaneo che ricoprono grossolanamente le altre strutture che compongono la vulva. Con la pubertà vengono ricoperte da peli pubici. Possono essere grandi o piccole, corte o lunghe e perfino asimmetriche. In ogni caso sono normali e la loro diversità rende ogni donna unica. Sono sensibili alla stimolazione sessuale e possono rispondere ad essa gonfiandosi leggermente.

La vulva risponde agli estrogeni, tali ormoni la rendono più trofica. Le modificazioni dei livelli ormonali dall'infanzia, l'adolescenza, fino all'epoca post-menopausale, inducono modificazioni dell'aspetto della vulva.

Le piccole labbra rispondono anch'esse alla stimolazione sessuale e tendono a gonfiarsi leggermente in risposta ad essa. Le piccole labbra sono delle pliche cutanee che originano dal cappuccio clitorideo e proseguono ai margini dell'introito vaginale fino alla forchetta.



Sono più sottili delle grandi labbra poichè sono prive di una componente adiposa. Sulla loro superficie possono presentare delle piccole ghiandole sebacee che appaiono come dei puntini giallastri, o delle papille, minime estroflessioni mucose rosate.

Le piccole labbra possono assumere un colorito rosato, brunoastro o pigmentato, a seconda della colorazione cutanea della paziente. Inoltre possono essere lisce o a superficie più raggrinzita. In alcuni casi sono visibili tra le grandi labbra. Come accade con i capezzoli, le piccole labbra possono cambiare colore con il progredire dell'età della paziente o in gravidanza. Tali modificazioni sono prive di significato patologico.

Il clitoride



Il clitoride si localizza al di sotto della commissura anteriore (cappuccio clitorideo) delle piccole labbra. La testa, o glande, del clitoride può essere di dimensioni variabili dai pochi millimetri alla dimensione di un polpastrello. Il clitoride può avere diversi livelli di sensibilità e, come il pene nell'uomo, è un organo erettile.

Vestibolo

E' l'area interna alle piccole labbra, circostante l'introito vaginale. Diverse ghiandole secernono le secrezioni a questo livello, in particolar modo durante l'eccitazione sessuale. Anche l'uretra, un condotto che connette la vescica con l'esterno, si apre in quest'area. L'imene è una membrana sottile che ricopre parzialmente l'introito vaginale nell'infanzia. Nelle donne adulte i residui o caruncole imenali formano un anello intorno all'introito. La linea di separazione tra la cute vulvare e l'epitelio mucoso del vestibolo è la linea di Hart.